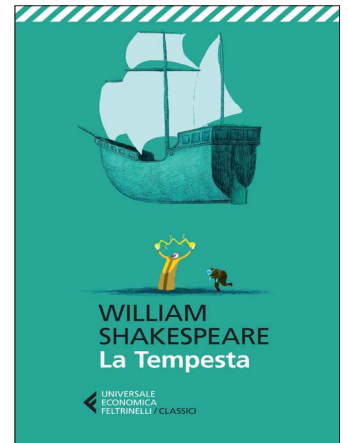




### Apocalissi: alluvioni, terremoti e altre catastrofi

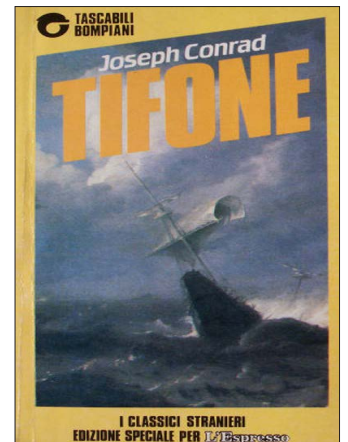
#### **La tempesta** di William Shakespeare, varie edizioni (prima rappresentazione 1661)

Dopo dodici anni di esilio su un'isola sperduta insieme alla figlia Miranda, Prospero, duca di Milano, scatena una tempesta sulla nave dell'usurpatore, suo fratello Antonio, facendolo naufragare sulla stessa isola. Ultimo dei drammi shakespeariani, *La Tempesta* è probabilmente il testo che più di ogni altro ha restituito la complessità di significati e la polivalenza simbolica che la catastrofe naturale assume nell'universo delle letterature e delle arti. Coesistono nella tempesta shakespeariana aspetti mitici, magici e letterari, l'utopia e la distopia, il valore catartico della catastrofe e la riflessione sul rapporto tra Natura e Cultura. Un testo senza tempo che ancora nel Novecento ha ispirato un'infinità di opere da "Il nuovo mondo" di Aldous Huxley a "L'ultima tempesta" di Peter Greenaway.



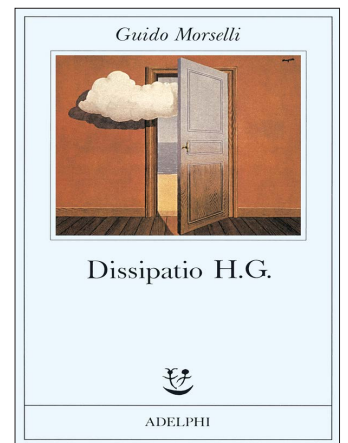
#### **Tifone** di Joseph Conrad, varie edizioni (prima edizione originale 1902)

Il taciturno capitano McWhirr è di tutti i personaggi di Conrad l'unico che pare in grado di non soccombere nel confronto con la forza della natura. La saldezza inflessibile con cui rimane al posto di comando opponendo all'apocalisse della natura in rivolta il suo scrupoloso attaccamento al compito della cui responsabilità è stato investito ne fa un emblema senza tempo di eroismo e di umanità, così come la tempesta diventa l'emblema di tutte le prove più dure attraverso cui le virtù umane di saldezza e lealtà sono messe alla prova.



#### **Dissipatio H.G.** di Guido Morselli, Adelphi, 1977 (postumo)

È un vero e proprio incubo metafisico quello dell'ultimo romanzo di Guido Morselli, grandissimo autore italiano rimasto inedito, come si sa, fino all'indomani del suo suicidio. In *Dissipatio H.G.* (l'abbreviazione sta per *humani generis*) la catastrofe è il centro di un racconto misterioso e, anche se formalmente controllato, assolutamente agghiacciante. La narrazione comincia col protagonista che decide di suicidarsi gettandosi in un laghetto all'interno di una caverna in montagna ma proprio nel momento fatale cambia idea e torna indietro. Nel frattempo l'intero genere umano è scomparso, volatilizzato, evaporato, come recita il titolo, mentre tutto il resto si è conservato completamente intatto.



#### **Tutti i figli di Dio danzano** di Murakami Haruki, Einaudi, 2005 (prima edizione originale 2000)

I sei racconti di questa raccolta di Murakami sono incentrati sul tema della speranza e della trasformazione di sé attraverso una presa di coscienza che si insinua improvvisamente in vite ordinarie e afflitte. Il filo rosso che le tiene insieme è quello dell'ambientazione durante il terremoto di Kobe, nel gennaio 1995. La catastrofe appare qui, oltre che nella sua terribile concretezza, come correlativo della fragile consistenza della natura umana e di ogni possibile crollo delle certezze che, se da una parte ci porta allo stremo, dall'altra ci può costringere a riflettere sulle nostre convinzioni e a determinarci all'azione.



#### **Cronache dalla città dei crolli** di Sergio De Santis, Avagliano, 2005

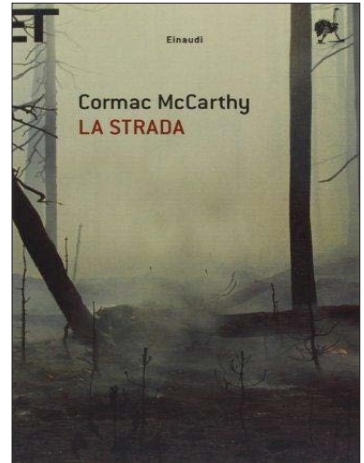
Valse all'autore e al piccolo editore un inatteso ingresso nella cinquina finale del Premio Strega 2006 questo ibrido tra diario, reportage e romanzo. La città che De Santis ci racconta è una città in cui l'apocalisse sembra accadere giorno dopo giorno. Il cemento dei palazzi è malato: si sbriciola, si sfalda. In lontananza, ogni giorno, si sentono i boati dei crolli. "Potrebbe essere cronaca sociale, sia pure disperata e 'stravolta, oppure fantascienza, oppure un incubo" recita la quarta di copertina. E infatti il percorso di Schizzo, protagonista del libro e narratore in prima persona di questo progressivo e violento disfacimento, appare, seppure raccontato con estremo realismo, un percorso nel disfacimento morale di una intera società.



## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

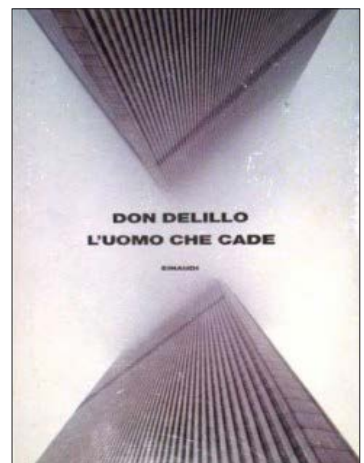
### **La strada** di Cormac McCarthy, Einaudi, 2007 (prima edizione originale 2006)

L'incubo post-apocalittico per eccellenza della letteratura del XXI secolo. Una catastrofe non meglio specificata ha devastato la Terra. Circa dieci anni dopo, in un panorama di ceneri e desolazione, un padre e suo figlio camminano lungo una strada, cercando di sfuggire all'inverno e ai pericoli. Tra ricordi e paure, la loro è una lenta e faticosa avanzata dentro una dimensione in cui lo spazio e il tempo sembrano esistere soltanto come un indeterminato contenitore di violenze e distruzione. Unica loro risorsa un carrello della spesa e un telo di plastica, unico residuo di umanità l'amore che li lega.



### **L'uomo che cade** di Don Delillo, Einaudi, 2008 (prima edizione originale 2007)

Keith Neudecker lavora nelle torri gemelle e sopravvive miracolosamente al crollo dell'11 settembre. Dopo aver vagato per Manhattan con in mano una valigetta non sua, si dirige quasi automaticamente verso l'abitazione della sua ex moglie Lianne, con cui riallaccia in modo inerziale una relazione. Né con lei né con Florence, la donna a cui lo guida la misteriosa valigetta, sarà però impossibile sfuggire al sentimento di naufragio che il crollo delle torri iscrive ineluttabilmente nella sua esistenza. A sette anni di distanza dalla catastrofe che più di ogni altra ha cambiato il volto del mondo contemporaneo, Delillo scrive il suo romanzo più difficile, provando a raccontare attraverso una vicenda individuale i traumi che hanno segnato l'identità collettiva di una nazione. E l'impossibilità di testimoniarli fino in fondo.



### **Vite che non sono la mia** di Emmanuel Carrère, Einaudi, 2011 (prima edizione originale 2009)

Nel consueto intreccio tra autobiografia e vite altrui, di cui Carrère è il maestro incontrastato di questi anni, lo scrittore incontra la forza distruttrice della natura. Carrère è in vacanza in Sri Lanka con la famiglia proprio nei giorni del terribile tsunami del 2004, a cui non assiste direttamente ma le cui conseguenze tocca con mano vivendo in prima persona i momenti immediatamente successivi, tra le macerie, negli ospedali, tra i soccorritori e tra coloro che hanno perso tutto. Ma la catastrofe spazza via, insieme a ogni cosa, anche la crisi tra Emmanuel e la sua compagna Hélène, che proprio la sera prima dello tsunami avevano deciso di separarsi, aprendo una nuova pagina nella loro vita, che al ritorno in Francia sarà sconvolta da un'altra catastrofe.



### **Morte a Firenze** di Marco Vichi, Guanda, 2009

Nell'autunno del 1966, a Firenze, un bambino sembra scomparso nel nulla. Intanto tutto intorno non fa che piovere, piovere, piovere, piovere. Il 4 novembre l'Arno straripa. La furia delle acque infuria dappertutto e si mangia mezza città. È la storica alluvione di Firenze il protagonista principale di questo libro, forse anche più del commissario Bordelli, lo storico personaggio di Marco Vichi, alle prese con un mistero da sciogliere tra il fango e i detriti di ogni genere.

### **L'Apocalisse postmoderna tra letteratura e cinema** di Mirko Lino, Le Lettere, 2014

Attraverso le opere letterarie di autori emblematici del postmodernismo letterario (Ballard, DeLillo, Dick, Ellis, Pynchon) e i generi cinematografici specifici prima e dopo l'11 Settembre (il disaster movie, la fantascienza e il living dead movie di Romero) in questo libro si costruisce un percorso fatto di immagini catastrofiche, oggetti forieri di distruzione, metropoli simili a novelle Babilonia e corpi ibridi che mettono in crisi il concetto stesso di umano e di vita e morte, dando forma all'esperienza dell'apocalisse postmoderna. Ma accanto alle contraddizioni, alle paure e paranoie della società tardo capitalista portate al massimo di visibilità rappresentativa, si possono leggere in filigrana affascinanti forme di resistenza dell'umanità ai rischi della propria scomparsa culturale.



**Biblioteca San Giorgio**

Via Sandro Pertini

51100 Pistoia

Tel 0573 371600

Fax 0573 371601

[sangiorgio@comune.pistoia.it](mailto:sangiorgio@comune.pistoia.it)

[www.sangiorgio.comune.pistoia.it](http://www.sangiorgio.comune.pistoia.it)